

I N D I C E

EDITORIALE	pag. 1
E. ARCAMONE, G. TELLINI - Cronaca Ornitologica Toscana, anni 1983 - 1984	" 2
Criteri di segnalazione per il 1985	" 8
PROGRAMMI C.O.T. GIA' AVVIATI:	
- P. SPOSIMO, G. TELLINI, M. VETTER - Progetto Atlante invernale del medio e alto bacino del- l'Arno	" 15
- A. ROSELLI - Reintroduzione della Pernice Rossa (<u>Ale-</u> <u>ctoris rufa</u>) in provincia di Livorno	" 16
- E. ARCAMONE - Censimento di anatre e folaghe sver- nanti in Toscana	" 18
E. MESCHINI - Rassegna Bibliografica 1983-1984	" 22
ELENCO DEI SOCI C.O.T. AL 1985	" 31

CENTRO ORNITOLOGICO TOSCANO

Comitato scientifico ed editoriale: E. MESCHINI (direttore),
N. BACCETTI (segretario), P. SPOSIMO (tesoriere), E. ARCAMONE,
P. IOALE', G. TELLINI, M. VETTER.

Quota annua di iscrizione al Centro, incluso l'invio del Bollet-
tino, Lire 10.000. I versamenti vanno effettuati sul c/c p.
11257572 intestato a: "Centro Ornitologico Toscano, via Roma
234 - 57125 Livorno", solo dopo l'accettazione della domanda
di iscrizione, che va presentata al Comitato scientifico .

Direzione e Segreteria c/o Museo di Storia Naturale - via
Roma 234 - 57100 Livorno.

Il Bollettino è inviato esclusivamente ai soci del Centro.



centro ornitologico toscano
bollettino n.1

1986

Come tutti i giornali che si rispettano, anche per questo Bollettino del COT proponiamo un editoriale che non pretende di essere nulla di più di una chiaccherata di presentazione. Nelle nostre intenzioni queste pagine non hanno la pretesa di essere, nè vorranno avere quella di diventare, una rivista specializzata. Il campo è già, infatti, sufficientemente invaso da riviste che non riescono a racimolare moli di contributi per la loro sopravvivenza. Quindi non sottrarremo il pane a nessuno, limitandoci a tirare, una volta l'anno, un bollettino di collegamento fra i componenti del Centro, perchè siano informati sulle attività e sulle iniziative del Centro stesso e per consentire loro di conoscersi meglio.

Ci fa constatare come abbiamo aderito al Centro ed abbiamo di buon grado contribuito alle sue attività e alla redazione di questo Bollettino persone dagli interessi più disparati (da professori universitari a birdwatchers), confermando che, anche in Italia, l'ornitologia funziona da catalizzatore e che risulta essere l'unica materia, scientifica non collezionistica, non di esclusivo interesse universitario, anzi.

La nostra speranza è quella di far sì che il Centro diventi un punto di riferimento fisso per gli ornitologi toscani e che venga considerato, anche dai non addetti ai lavori, un interlocutore, se non privilegiato, almeno attendibile, in un panorama che vede fiorire un'abbondanza di corsari e parvenu delle scienze naturali, senza contare gli impostori veraci.

Sappiamo che non sarà un compito facile, ma ci impegniamo a fare del nostro meglio affinché queste poche righe, in futuro, non ci vengano rinfacciate.

il direttore

di Emiliano ARCAMONE e

Guido TELLINI

Presentiamo qui un riassunto delle osservazioni interessanti pervenuteci per la Cronaca; il quadro completo è più dettagliato delle stesse verrà inviato a tutti i soci sotto forma di estratto dai "Quaderni del Museo di St. Nat. di Livorno".

La mole di dati pervenutaci ha superato sicuramente le attese e, pur con delle difformità da zona a zona, ci ha fornito indicazioni provenienti da tutto il territorio regionale, a conferma che i tempi erano maturi per estendere la precedente "Cronaca livornese" a tutta la Toscana.

Ringraziando a questo punto gli osservatori che hanno collaborato, e che elenchiamo qui di seguito, permetteteci di fare alcune considerazioni e di dare qualche consiglio per facilitare l'elaborazione dei dati in modo che questi possano essere pubblicati più tempestivamente, anche per far uscire prima il Bollettino:

- le osservazioni ci sono pervenute, in molti casi, in forte ritardo rispetto alla data consigliata; questo ha ritardato molto il lavoro; vi preghiamo di essere più tempestivi in futuro.

- vi raccomandiamo, se possibile, di fornirci le osservazioni seguendo l'ordine consigliato più avanti, nelle istruzioni per il 1985, è possibilmente usando le schede, perchè altrimenti risulta problematico trascriverle e ordinarle rapidamente.

- si prega di leggere le istruzioni, poichè queste sono in parte diverse da quelle dell'anno scorso.

Elenco in ordine alfabetico dei collaboratori

- | | |
|--------------------------|--------------------------|
| 1) ARCAMONE Emiliano (°) | 16) LAMBERTINI Marco (°) |
| 2) ASCANI Paola | 17) MAINARDI Roberto (°) |
| 3) BACCETTI Nicola (°) | 18) MANFREDI Guido |
| 4) BARSOTTI Gianfranco | 19) MASSI Alberto (°) |
| 5) BENUCCI Stefano (°) | 20) MARTELLI Claudio |
| 6) BESSI Marida | 21) MESCHINI ENRICO (°) |
| 7) BIAGINI Danilo | 22) OLIVA Gabriele (°) |
| 8) CALCHETTI Luigi | 23) PAESANI Giorgio |
| 9) CECCHINI Enrico | 24) PAOLETTI Adriana |
| 10) CIANCHI Fabio (°) | 25) RAVASINI Maurizio |
| 11) DINETTI Marco (°) | 26) ROSELLI Anna (°) |
| 12) GAROSI Carlo | 27) SANGUINETTI Giorgio |
| 13) GIANNELLA Carlo (°) | 28) SASSETTI Carlo |
| 14) GIUSTI Enzo | 29) SPINA Fernando |
| 15) IOALE' Paolo (°) | 30) SPOSIMO Paolo (°) |
| | 31) STADELMAIER Hartwig |
| | 32) STURA Rossella |
| | 33) TELLINI Guido (°) |
| | 34) VETTER Milan (°) |

Nota: I soci del C.O.T.
sono seguiti dal segno (°)

Alcune fra le più importanti segnalazioni

In totale, i dati hanno riguardato 137 specie, delle quali 99 non Passeriformi e 38 Passeriformi.

Fra i Gavidae, alcune segnalazioni invernali lungo la costa per la STOLAGA MEZZANA. Nella laguna di Ponente (Orbetello) è avvenuta l'unica osservazione (1/84) di SVASSO COL LOROSSO, mentre più numerose sono le segnalazioni di SVASSO PICCOLO, segnalato più volte lungo la costa da VIII a IV.

Da rimarcare l'osservazione, il 3/V/83 di 150 BERTE MAGGIORI al Canale di Piombino (LI), e l'altrettanto inconsueto avvistamento di 70 BERTE MINORI il 30/VI/84 all'isola del Giglio. 20 segnalazioni complessive da (X a V), confermano senza dubbio la consistente presenza della SULA nel Tirreno; generalmente si è trattato di indd. isolati o piccoli gruppi, ma il 21/XI/84 era presente un gruppo di ben 67 indd. al Canale di Piombino (LI).

Solo 3 segnalazioni per il TARABUSO, a S. Rossore e al lago di Burano, oltre a 3 casi di nidificazione. Per la NITTICORA da notare la scoperta di una colonia di ca. 30 coppie nidificanti a Signa (FI) nel 1984. Un solo ind. di AIRONE GUARDABUOI il 30/X/83 a Orbetello. L'AIRONE BIANCO MAGGIORE è risultato presente con regolarità (fino a 10 indd.) nella oasi WWF di Orbetello, che costituisce l'unico punto di sosta invernale per questa specie, come anche per la SPATOLA (fino a 12 indd.) e per il FENICOTTERO (fino a 32 indd.). Una sola segnalazione ciascuna per la CICOGNA NERA (is. Capraia, 1 ind. il 7/V/83) e

per la CICOGNA BIANCA (Molin del Piano, FI, 5 indd. il 29/VI/84). Un insolito (per la Toscana) gruppo di 6 indd. di MIGNATTAIU a Orbetello il 1/IV/84.

Fra le oche oltre alle numerose segnalazioni per l'OCA SELVATICA che comunque sverna regolarmente solo nel Parco dell'Uccellina (GR), è stata osservata anche l'OCA GRANAIOLO a Orbetello (37 indd. il 30/X/83). La VOLPOCA è stata osservata nelle più importanti zone umide costiere (soprattutto Orbetello, poi Mas saciuccoli a S. Rossore) con una certa regolarità da X a V, con un massimo di 21 indd. (6/III/83 - Orbetello). Nel gennaio '84 la sez. ornitologia del museo di LI ha coordinato censimenti di Anatidae svernanti in Toscana, dai quali risultano, fra l'altro, presenti ca. 300 CANAPIGLIE e 8 MORETTE TABACCATE (per i dati 1986 di questi censimenti, ora coordinati dal COT, si veda la nota di Arcamone, su questo stesso Bollettino). Sono risultate, inoltre, notevoli concentrazioni di anatre a S. Rossore (5-6000 ALZAVOLE in II/83) e al lago di Burano (200 MORETTE e 1600 MORIGLIONI IL 15/I/84). Solo una segnalazione per la MORETTA GRIGIA (1 coppia in I/83 a Orbetello). Fra le "anatre di mare", 8 avvistamenti per l'EDREDONE, tutti presso la costa, con un massimo di 5 indd. il 15/X/84 a S. Rossore; 50 indd. di Melanitta sp. a Viareggio (25/XII/83) e 40 al Forte dei Marmi (2/V/84). Pochi gli ORCHETTI MARINI sicuramente identificati (indd. isolati a S. Rossore), mentre ben 110 ORCHI MARINI erano presenti, sempre a S. Rossore, il 22/III/84. Un solo avvistamento (2 indd. il 15/I/84 al l. di Burano) per la PESCIAIOLO; più numerose (11 complessiv.) le osservazioni di SMERGO

MINORE, con un massimo di 20 indd. il 27/XII/83 a Orbetello; Una femmina di SMERGO MAGGIORE dal 26/XII/83 al 29/III/84 al lago di S. Luce (LI).

Assolutamente sensazionale la "cattura" di un GRIFONE a Livorno, Si trattava di un giovane, inanellato in Sardegna, che si era posato, sfinito, su una nave il 1/X/84, 30 miglia al largo di Cagliari. A Livorno è stato catturato e inviato al Centro recupero rapaci di Parma, qui è stato rifocillato e riportato in Sardegna, ma si è nuovamente allontanato ed è stato ancora una volta recuperato in maniera fortuita, lo stesso anno. Piuttosto numerose (rispettivamente 10 e 9) le osservazioni, dalla primavera all'autunno di BIANCONI e di ALBANELLA MINORE, come pure quelle (12) dall'autunno alla primavera dell'ALBANELLA REALE. Interessante il rinvenimento, in due località della prov. di Arezzo, dell'ASTORE, in periodo riproduttivo. Il 29/X/84 a Orbetello una AQUILA ANATRAIA MINORE; 6 segnalazioni complessive, in autunno e primavera, per il FALCO PESCATORE, nelle zone umide costiere. Una sola segnalazione per il GRILLAI (Piombino, 3 indd. il 24/IV/84), per lo SMERIGLIO (1 ind. il 29/XII/83) a Orbetello) e per il FALCO DELLA REGINA (5 indd. il 12/VI/84, all'is. Gorgona); 12 segnalazioni e 13 casi di nidificazione confermano la presenza del PELLEGRINO nella fascia costiera durante tutto l'anno, mentre abbiamo una sola osservazione (XII/84, Orbetello), per il LANARIO, con un solo caso di nidificazione.

Una notevole e ormai inconsueta concentrazione di QUAGLIE nidificanti in VIII A Sestino (AR). Solo un caso di nidifica-

zione per il VOLTOLINO e una sola osservazione (1/IV/85 a Massaciuncoli) per la SCHIRIBILLA; 5 sono risultate le segnalazioni di GRU, tutte lungo la costa, con un massimo di 25 indd. il 13/XI/84 nel Tombolo pisano-livornese.

Piuttosto numerose le osservazioni in autunno e primavera per la BECCACCIA DI MARE (3 casi di nidificazione) e per l'AVOCETTA. 12 casi di nidificazione e 30 osservazioni (da III a IX) per il CAVALIERE D'ITALIA. Sono 8, invece, i casi di nidificazione dell'OCCHIONE e una sola osservazione per la PERNICE DI MARE (6/V/83, is. Capraia). Dalle zone umide, soprattutto costiere (Orbetello, S. Rossore, Bolgheri, ecc.), ci sono giunte importanti segnalazioni riguardo a: PIOVANELLO MAGGIORE, PIOVANELLO TRIDATTOLO, GAMBECCHIO NANO, GAMBECCHIO FRULLINO, FRULLINO, CROCCOLONE, PITTIMA MINORE, ALBASTRELLO, VOLTAPIETRE, FALAROPO BECCOSOTTILE, LABBO, GABBIANO ROSEO (1 caso di nidificazione), GAVINA, ZAFFERANO, GABBIANO TRIDATTOLO e STERNA MAGGIORE, Molto interessante l'osservazione di una STERNA DEL RUEPPEL al Calambrone (prov. di LI, VII/84); 8 i casi di nidificazione per il GABBIANO CORSO; 3 le segnalazioni per il PULCINELLA DI MARE, dal mare di Livorno.

Complessivamente sono risultati 4 i casi di nidificazione del CUCULO DAL CIUFFO. Una sola nidificazione (1983) è nota per il GUFO REALE. Interessante l'osservazione il 20/I/84 di una UPUPA presso Grosseto, come quelle di una RONDINE alla fine di XII presso Livorno e di 2 BALESTRUCCI a Piombino il 7/I/83. Da segnalare la presenza, nell'84, in Val di Chiana (AR) di numerose CUTRETTOLE nidificanti in campi di grano, habitat

inusuale per questa specie, almeno in Toscana. Una sola segnalazione (Osmannoro - FI) per il PETTAZZURRO. Molto rara, contrariamente al passato, la CESENA nella fascia costiera pisano - livornese; questo contrasta con l'espansione della specie come nidificante in Italia e in Europa. Per il FORAPAGLIE MACCHIETATO una sola osservazione a Bolgheri il 15/X/83. Interessante la presenza invernale (XII/83 - I/84) di Hippolais sp. a Orbetello; sarebbe opportuno identificare con certezza la specie, che pare svernare con una certa regolarità. All'Osmannoro - FI, osservato il 20/I/84 un Basettino. Un solo caso di nidificazione (1983) e alcune osservazioni sparse fra XI e III per il PICCHIO MURAILOLO. Segnalato per la prima volta nidificante in Toscana (Foreste Casentinesi, 1984), il RAMPICHINO ALPESTRE; della stessa specie osservati 3 ind. in Mugello (FI) il 26/XII/83. Una sola segnalazione (presso Livorno, 18/III/84) per il CORVO, ormai praticamente scomparso dalla nostra regione come specie svernante. Nelle Foreste Casentinesi (AR), in conseguenza di una annata di grande produzione di fagge, si è assistito alla presenza di centinaia di FROSONI e PEPPOLE nell'inverno 83-84. Per finire questa breve rassegna, si segnalano i 3 casi di nidificazione dello ZIGOLO CAPINERO, sulla costa meridionale Toscana.

Criteri di segnalazione delle osservazioni anno 1985

Ogni osservazione dovrà essere corredata di: numero di individui (quando possibile), data, luogo di rilevamento e autore/i che verranno riportati nella Cronaca ornitologica (la località potrà essere tenuta segreta per quelle specie, come il Gabbia-

no corso, minacciate; questo soprattutto per la nidificazione). Gli avvistamenti verranno trascritti su apposite schede. I dati dovranno essere compilati in ordine cronologico, suddividendo le osservazioni per ciascun mese. Per quanto riguarda le località si avvisamento: si trascriva il nome, il comune di appartenenza e abbreviata la sigla della provincia (es. Pi, Li, Fi ecc). Ci sembra opportuno che, quando possibile, siano specificati, il sesso, l'età ed altre notizie utili a rendere maggiormente interessante la cronaca. Quando non è possibile l'esatta individuazione della specie, ci sembra, comunque, interessante segnalare in certi casi il genere di appartenenza (es. Gavia sp., Melanitta sp., Hippolais sp. ecc.).

Per motivi riguardanti la stesura del testo, invitiamo i collaboratori che frequentano abitualmente e con assiduità una zona circoscritta, a trascrivere gli avvistamenti, indicando, quando possibile, il periodo di sosta di un individuo o gruppi di ogni specie, con questa formula: 15-20/I/85 o dal 11/I/85 al 4/V/85.

Trattando specie particolari (si veda l'Elenco alfabetico delle specie da segnalare) sarebbe auspicabile che il collaboratore esponesse, in maniera sintetica, ma precisa, i criteri che lo hanno indotto all'identificazione dell'uccello (piumaggio, silhouette, comportamento, ecc.), integrando a questi una descrizione dell'ambiente in cui è stato rinvenuto (es. Palude salmastra, bosco mesofilo, cortili alberati, ecc.); questo permetterebbe una più serena e indiscutibile decisione riguardo all'accettazione o meno del dato. Per quanto concerne la docu-

mentazione fotografica si riterrebbe opportuno far pervenire alla redazione il maggior numero possibile di foto o diapositive (non è importante la qualità della foto purché renda possibile l'identificazione). Per le specie particolarmente rare o interessanti la documentazione fotografica verrà inserita nella pubblicazione della Cronaca Ornitologica Toscana. Se si effettua un'osservazione in compagnia di altre persone, si consiglia di indicare il nome e il cognome di tutti.

Qui di seguito riportiamo i nuovi criteri di massima da seguire per stabilire l'importanza dell'osservazione:

- 1) Specie accidentali, molto rare o rare (anche se solo a livello locale).
- 2) Specie avvistate in epoche diverse da quelle nelle quali ci si potrebbe aspettare di rinvenirle.
- 3) Specie anche non particolarmente rare, ma presenti sul territorio regionale in numero non consueto.
- 4) Specie che presentano particolari anomalie di piumaggio.
- 5) Specie nidificanti eccezionali, molto rare e localizzate sul territorio regionale.

Elenco alfabetico delle specie da segnalare

Di seguito viene fornito l'elenco delle specie che meritano comunque una segnalazione. Per le specie segnate con (+) è necessario produrre una documentazione, meglio se fotografica.

Airone bianco maggiore	Albanella minore
" guardabuoi (+)	Albastrello
Albanella pallida	Aquila anatraia maggiore (+)
" reale	" " minore (+)

Aquila del Bonelli (+)	Colombella
" minore (+)	Cornacchia nera (+)
" reale	Corrione biondo (+)
Astore	Corvo (+)
Averla maggiore	Croccolone
Avocetta	Crociere
Basettino	Cuculo dal ciuffo
Beccaccia di mare	Cutrettola capinera
Beccofrusone	" gialla (+)
Berta maggiore	" testa gialla (+)
" minore	Edredone
Biancone	Falaropo beccolargo (+)
Calandra Calandro maggiore (+)	" beccosottile (+)
Calliope (+)	Falco cuculo
Canapiglia	" della regina (+)
Canapino maggiore (+)	" pescatore
Cannaiola verdognola (+)	Fenicottero
Capovaccaio (+)	Fistione turco
Casarca (+)	Forapaglie macchiettato (+)
Cavaliere d'Italia	Frullino
Chiurlottello (+)	Gabbiano corso
Cicogna bianca	" roseo (+)
" nera	" tridattilo
Cigno minore (+)	Gallina Prataiola (+)
" selvatico (+)	Gambecchio frullino
" reale (+)	" nano (+)
Ciuffolotto scarlatto (+)	Gavina

Gazza marina	Moretta grigia (+)
" " minore (+)	" tabaccata
Ghiandaia marina	Mugnaiaccio (+)
Gracchio alpino	Nibbio bruno
" corallino	" reale
Grandule (+)	Oca granaiola
Grillaio (+)	" lombardella
Gru	" " minore (+)
Gufo comune	" selvatica
" di palude	Occhione
" reale	Orco marino
Labbo	Orchetto marino
" codalunga (+)	Ortolano grigio (+)
Lanario	Pagliarolo (+)
Lodola golagialla (+)	Passera lagia
Lodolaio	" sarda (+)
Marangone dal ciuffo	Pavoncella gregaria (+)
" minore (+)	Pellegrino
Merlo dal collare	Pellicano (+)
Mignattaio	Pellicano riccio (+)
Mignattino alibianche	Pernice di mare
" piombato	" rossa
Monachella	Pesciaiola
" del deserto (+)	Pettazzurro
" dorsonero (+)	Picchio muraiolo
Moretta arlecchino (+)	Pigliamosche pettirosso (+)
" codona (+)	Piovanello maggiore

Piovanello tridattilo (+)	Stercorario mezzano (+)
" violetto (+)	Sterna codalunga (+)
Piro piro terek (+)	" del Rippel (+)
Pispola golarossa (+)	" maggiore
Pittima minore	" zampenere
Piviere tortolino	Storno roseo
Poiana calzata (+)	Strolaga maggiore (+)
" codabianca (+)	" mezzana
" delle steppe (+)	" minore (+)
Pulcinella di mare	Sula
Quattrocchi	Svasso collarosso (+)
Rampichino alpestre (+)	" cornuto (+)
Rondine rossiccia	" maggiore
Rondone maggiore	" piccolo
" pallido	Tarabuso
Sacro (+)	Trombettiè (+)
Schi-ribilla	Uccello delle tempeste (+)
" grigiata (+)	" " codaforcuta (+)
Sgarza ciuffetto	Usignolo maggiore (+)
Sirratte (+)	Volpoca
Smergo maggiore	Voltapietre
" minore	Zafferano
Smeriglio	Zigolo boschereccio (+)
Sordone	" capinero (+)
Spatola	" delle nevi (+)
Starna	" di Lapponia (+)
Stercorario maggiore (+)	" minore (+)

specie	N° ind.	data	località	altri osservatori	note
Strolaga mezzana	2	5/I	Spiaggia di Viareggio (LU)		
Melanitta sp.	70	15-20/I	Spiaggia del Forte dei Marmi (LU)		
Sordone	2	23/I	P.gio Pelato - Rasighano M.mo (LI)		
Fenicottero	45	dal 24/I al 5/III	Oasi W.W.F. Orbetello (GR)	Luigi Calchetti Stefano Benucci	Il gruppo era composto da 25 ad e 20 imm.; 2 imm. porteranno anello rosso con numeri bianchi (M.3010)
Spatola	2 imm. 3 ad.	25-30/I	Oasi W.W.F. Orbetello (GR)	Luigi Calchetti	
Canapiglia	100 ca	31/I	Tenuta S. Rossore (PI)	Roberto Mainardi	
Alzarola	5000 ca	31/I	Tenuta S. Rossore (PI)	Enrico Maschini Marco Dinetti	numero non consueto di ind
Cesena	25	2/III	Coltane (PI)		rara a livello locale
Zigolo minore		3/IV	Banditella (LI)		Vedere foto e descrizione a parte
Gabbiano corso	20	25/V	Isola X, Comuna Y (LI)	Marco Lambertini	<u>SITO SEGRETO</u>
Ballerina bianca		26/XII	Capolona (AR)	Loretta Lapini Guido Tellini	Albino totale
Rondine		27/XII	Chiappino, Rosignano M.mo (LI)		stagione in consueta

- 15 -

PROGRAMMI C.O.T. GIA' AVVIATIProgetto atlante invernale del medio e alto bacino dell'Arno

di Paolo SPOSIMO,

Guido TELLINI,

Milan VETTER

Nell'inverno 1984/85 abbiamo iniziato un Atlante Invernale, di durata triennale, su un'area di ca. 4350 Km² (45 Tavolette I.G.M. 1:25.000), comprendente la Piana di Firenze, il Mugello, parte del Chianti, il Valdarno Sup., Il Casentino e la Val di Chiana settentrionale.

Il periodo di indagine va dal 1° dicembre al 28 febbraio, i dati vengono suddivisi per Tavoletta e per mese. Come per lo Atlante estivo si raccolgono esclusivamente informazioni di tipo qualitativo (presenza/assenza).

Nel primo inverno di osservazione gli scriventi, insieme ad altri 12 rilevatori, che ringraziamo anche in questa sede per la collaborazione, hanno raccolto dati riguardanti 99 specie. Il numero medio di specie per Tavoletta è stato: 18,9 in dicembre, 16,9 in gennaio, 19,3 in febbraio e 32,7 nell'intero trimestre (a una prima elaborazione dei dati 85/86, le medie mensili sono arrivate intorno alle 27-28 spp. e la media generale a quasi 40 spp.). Dall'esame di questi e di altri dati appare evidente che siamo sulla buona strada, anche se rimane ancora molto da fare, specialmente per quanto riguarda la copertura mensile.

Saremo quindi ben lieti di inviare schede e istruzioni dell'Atlante a chiunque abbia occasione di fare delle osservazioni invernali nell'area di indagine. Chi volesse contrattarci si può rivolgere indifferentemente a uno di noi (i nostri indirizzi e recapiti telefonici sono riportati in coda al Bollettino);

vi saremo grati per ogni dato fornitoci (anche relativamente agli inverni 84/85 e 85/86).

Reintroduzione della pernice Rossa (Alectoris rufa) in provincia di Livorno

di Anna ROSELLI

A seguito della volontà della Regione Toscana e della Provincia di Livorno è stato dato inizio nell'agosto '85 ad un esperimento volto a reintrodurre la Pernice rossa nella zona meridionale della stessa provincia di Livorno.

Previo sopralluoghi effettuati sul territorio, per delineare quelli che secondo noi potevano rivelarsi gli ambienti più idonei ad una corretta reintroduzione, e previa attenta analisi della bibliografia specifica, avevamo elaborato tutta una serie di indicazioni, non solo per quanto poteva riguardare la scelta dell'area geograficamente più adatta, ma anche circa le modalità di allevamento da seguire per poter ottenere animali non eccessivamente domestici, e circa le metodologie di reintroduzione più corrette.

Per ragioni diverse, ma essenzialmente politico-venatorie, non sono state rispettate appieno le nostre richieste. L'esperimento, comunque, è stato portato avanti anche se; in parte, forzatamente modificato per quanto concerne le prime fasi dell'allevamento e per i criteri di reintroduzione.

Nel settembre '85 380 pernici consegnate dall'Allevamento dell'Incrociata (Comune di Sassetta) sono state immesse in voliera di ambientamento localizzata nella parte centrale della 'Zona di Ripopolamento e Cattura' denominata 'La Bandita' (Co-

mune di Sassetta).

Per essere successivamente in grado di riconoscere gli esemplari individualmente, era stato apposto alla zampa di ogni Pernice un anello fornitoci dall'INBS di Bologna ed inoltre, ogni animale veniva fornito di un collare in PVC telato con combinazione di lettere e numeri per il riconoscimento a distanza.

Dopo un periodo di 15 - 20 giorni trascorso nella voliera di acclimatazione, gli animali sono stati lanciati in gruppi di 50 - 60 al giorno.

Avevamo auspicato che il recinto a cielo aperto, costruito intorno alla voliera di acclimatazione, si estendesse per un minimo di 1 - 2 ha, per consentire alle Pernici lanciate una tranquilla irradiazione ed ambientamento, offrendo a queste una valida ed estesa protezione dagli eventuali predatori terrestri.

Il nostro recinto, invece, è risultato avere una estensione di soli 2500 mq, certamente insufficienti. Questa limitata protezione offerta agli esemplari lanciati ha pesantemente influito, a nostro parere, nel rendere consistente la predazione iniziale a carico della Pernice.

Dalla bibliografia specifica si rileva che il ciclo biologico della specie prevede la scissione dei gruppi invernali a fine gennaio-inizio febbraio e la definitiva formazione delle coppie verso la fine di marzo. In questo periodo i maschi difendono un proprio territorio di coppia con emissioni canore; è grazie a queste emissioni canore, che preludono alla costruzione del nido, che può essere effettuato un primo censimento degli

esemplari rimasti nell'area.

Il censimento primaverile, ancora in corso di svolgimento, viene effettuato su percorsi prestabiliti all'interno dell'area e si protrarrà sino a tutto marzo e alla prima metà del mese di aprile.

Censimento di anatre e folaghe svernanti in Toscana . 1986
Resoconto preliminare

di Emiliano Arcamone

Nel gennaio di questo anno al Centro Ornitologico Toscano ha diretto e svolto per la prima volta il censimento regionale delle anatre e folaghe svernanti in Toscana. Questa importante ricerca si colloca nell'ambito dei censimenti effettuati in quel periodo in tutta la Regione Palearctica Occidentale, sotto il coordinamento dell'I.W.R.B. (International Waterfowl Research Bureau).

Sull'esperienza dei censimenti svolti negli anni 1984 e 1985, per ogni zona umida visitata sono stati predisposti appositi piani di lavoro (n° di osservatori per area, percorsi da seguire, punti di osservazioni preferenziali).

L'indagine ha riguardato la maggior parte delle zone umide della nostra regione. In presenza di superfici palustri vicine abbiamo compiuto censimenti contemporanei, allo scopo di evitare ogni possibile errore di stima dovuto allo spostamento di anatre tra le diverse aree. Sempre per la stessa ragione e per includere nell'indagine specie di anatre marine, sono state effettuate osservazioni lungo tutto il litorale toscano.

Per un totale di 10 giornate di lavoro, ai censimenti hanno partecipato i seguenti rilevatori:

Giuseppe Anselmi, Emiliano Arcamone, Nicola Baccetti, Stefano Benucci, Buratta Luigi, Calchetti Luigi, Fabio Ciani, Fabio Favali, Ugo Faralli, Riccardo Gambogi, Pietro Giovacchini, Riccardo Lorenzini, Roberto Mainardi, Guido Manfredi, Alberto Massi, Enrico Meschini e Anna Roselli.

Le anatre censite complessivamente assommano a circa 17.000 e le folaghe a 14.000. I maggiori contingenti sono distribuiti principalmente lungo la fascia costiera; in particolare della provincia di Grosseto e comunque in aree protette. Al contrario scarsissime appaiono le presenze nelle zone palustri interne.

Le specie di anatre censite sono state 15. Di seguito viene fornito l'elenco sistematico indicando, per ciascuna specie, la quantità rinvenuta:

Volpoca Tadorna 42, Anatra sposa Aix sponsa 1, Fischione Anas penelope 4358, Canapiglia Anas strepera 175, Alzavola Anas crecca 5665, Germano reale Anas platyrhynchos 2069, Codone Anas acuta 1623, Marzaiola Anas querquedula 3, Mestolone Anas clypeata 1396, Fistione turco Netta rufina 1, Moriglione Aythya ferina 1522, Moretta tabaccata Aythya nyroca 19, Moretta Aythya fuligula 121, Orco marino Melanitta fusca 74, Smergo minore Mergus serrator 22.

Meritevole di nota l'osservazione di un maschio adulto di Anatra sposa Aix sponsa presso la Laguna di Levante di Orbetello.

Dobbiamo ricordare che questa specie, di provenienza americana, è stata esclusa dalla "Check-list degli uccelli italiani" di Brichetti e Massa (1984), in quanto le segnalazioni erano, a parere degli autori, riferite a uccelli di incerta provenienza e sfuggiti di cattività. Resta il fatto che il soggetto, osservato da Arcamone e Baccetti, non presentava alcun carattere del piumaggio, che facesse supporre una sua eventuale permanenza in cattività; al contrario si alzava rapidamente con volo deciso e veloce. L'anatra pasturava nel salicornieto presso il tombolo di Feniglia, insieme ad Alzavole, Germani e Codoni.

Per quanto riguarda la Folaga dobbiamo dire che nella Laguna di Orbetello (GR) e nel Lago di Burano (GR) era presente la maggior parte della popolazione toscana (12.300). Tra le altre zone palustri, soltanto il Lago di Massaciuccoli (LU) ha ospitato un numero di folaghe rilevante (750).

Durante l'indagine sono stati censiti anche 64 individui di Oca selvatica Anser anser e 1 di Oca lombardella Anser albifrons. Questi grossi uccelli hanno fatto registrare negli ultimi anni un certo aumento degli effettivi svernanti. Questo incremento è probabilmente da mettere in relazione alla maggior estensione delle zone umide protette. Estremamente positiva appare la creazione del Parco della Maremma, che è divenuto un punto importantissimo di sosta e di svernamento per la nostra regione.

Per concludere questa breve nota introduttiva esprimiamo

la più viva soddisfazione per l'attività svolta dal Centro in questo settore, auspicando che nei prossimi anni a venire il lavoro da svolgere in questo campo sia proficuo e soddisfacente come quello portato a termine nel 1986.

Rassegna Bibliografica 1983-1984

di Enrico MESCHINI

Con questa rubrica è nostra intenzione tenere informati soci circa le attività di ricerca e di divulgazione di tutti gli aderenti al gruppo. Per avere un quadro più completo possibile vengono elencati i titoli dei lavori ornitologici realizzati da non soci, i cui nominativi sono contrassegnati da un asterisco. Poichè i lavori vengono elencati in ordine alfabetico (prima il 1983 e poi il 1984) sarà possibile che risultino in evidenza nominativi sconosciuti ad alcuni componenti il Centro, qualora dei non soci figurino come 'primi nomi'.

Questa rassegna vuole essere un semplice elenco e prescinde da qualunque considerazione di merito.

La rassegna si compone di quattro sezioni (1 - lavori ornitologici strettamente riguardanti la Toscana, 2 - lavori ornitologici non strettamente riguardanti la Toscana 3- lavori non strettamente ornitologici di soci, 4- lavori non ornitologici di soci), per la cui compilazione sono state consultate per intero le seguenti riviste (tra parentesi le abbreviazioni usate): Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, Serie B (Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem, Serie B); Avifauna; Avocetta; Bollettino del Museo di Storia Naturale della Lunigiana (Boll. Mus. S. Nat. Lunig.); Gli Uccelli d'Italia (U.D.I.); Natura Bre sciana; Picus; Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno (Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno); Rivista Italiana di Ornitologia (Riv. Ital. Orn.); Rivista Piemontese di Scienze Naturali (Riv. Piem. Sc. Nat.); Uccelli. Oltre a questo ci siamo avvalsi di nostre conoscenze in materia e delle segnalazioni degli stessi soci, cui vanno i nostri ringraziamenti.

Altre abbreviazioni usate: Behav. Ecol. Sociobiol. = Behavioural Ecology and Sociobiology; Boll. Zool. = Bollettino di Zoologia; Brain Behav. Evol. = Brain, Behaviour and Evolution; Comp. Biochem; Physiol. = Comparative Biochemistry and Physiology; J. Comp. Physiol. A = Journal of Comparative Physiology A;

J. exp. Biol. = Journal of experimental Biology; Monitore zool. ital. = Monitore zoologico italiano; Rend. Acc. Naz. Lincei, Cl. Sci. = Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Classe Scienze; Riv. ital. Studi Napoleonici = Rivista italiana di Studi Napoleonici; Z. Tierpsychol. = Zeitschrift für Tierpsychologie.

1) Lavori ornitologici strettamente riguardanti la Toscana

Sono riuniti in questa sezione i lavori ornitologici di soci e di non soci, riguardanti esclusivamente la Toscana.

ARCAMONE E. e MAINARDI R. 1983. Accertata nidificazione della Sgarza ciuffetto Ardeola ralloides in Toscana. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 4: 127-130.

BENVENUTI S. e IOALE' P. 1983. Age differences in the dispersal behaviour of Robins Erithacus rubecula studied by counting wing spots. Ringing and Migration 4: 237-242.

FARINA A. 1983. Habitat preferences of breeding Tits. Monitore zool. ital. (N.S.) 17:121-131.

FARINA A. 1983. Bird communities structure in some Mediterranean habitats. In: Censos de aves en el Mediterraneo (F.J. Purroy, ed.), Leon, pp. 168-171.

* FIORI T. 1983. Rilievi quantitativi sulla popolazione di Gabbiano reale (Larus cachinnans) all'isola di Giannutri. Riv. ital. Orn. 53: 177-182.

* HEINZE J. 1983. Osservazioni ornitologiche nell'Oasi di Bolgheri (Toscana). UDI 8: 66-67.

IOALE' P. e BENVENUTI S. 1983. Site attachment and homing ability in passerine birds. Monitore zool. ital. (N.S.) 17: 279-294.

- LAMBERTINI M. e *BESSI M. 1983. Alcune note sulla biologia riproduttiva del Gabbiano reale Larus argentatus michahellis all'isola di Capraia (LI). Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 4: 131-141.
- LAMBERTINI M. e MESCHINI E. 1983. Le comunità di uccelli nidificanti di due ambienti a macchia mediterranea dell'isola d'Elba. Riv. ital. Studi di Napoleonici 2à, suppl. 1: 63-76.
- MAINARDI R. 1983. Osservazioni di Rondine di mare del Rüppel, Sterna bengalensis, al Calambrone (Livorno). Riv. ital. Orn. 53: 56-58.
- * ROME' A. 1983. Dizionario ornitologico. Area faunistica n. 12. Comune di Pisa, Pisa.
- * ROME' A. 1983. Nidificazione dell'Airone cenerino (Ardea cinerea) nella palude di Castiglione della Pescaia (Grosseto) e sua distribuzione in Toscana. Riv. ital. Orn. 53: 153-160.
- * ROME' A. 1983. Indagine sulla Pernice di mare Glareola pratincola in Toscana. UDI 8: 36-42.
- * ROME' A. e * VANONI A. 1983. Osservazioni sulla riproduzione dello Sparviere Accipiter nisus nella zona dell'Orecchiella (Alta Garfagnana-Lucca). UDI 8: 245-248.
- ARCAMONE E. e MAINARDI R. 1984. L'avifauna del bacino artificiale di S. Luce (PI) (1976-1984). Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 5: 145-162.
- BACCETTI N., * MONGINI E. e * SPINA F. 1984. Contributo allo studio della dieta di Falco peregrinus brookei a Montecristo. In: Rapinivores Mediterranis. Atti 3° Convegno Int. sui Rapaci Mediterranei, Barcellona, pp. 167-176.
- BENVENUTI S. e IOALE' P. 1984. Fidelity to wintering site in some species of birds. II Congr. Soc. Ital. Etologia, Padova 1984 (abstract).
- DINETTI M. 1984. Un'altra osservazione di nidificazione di Cinciallegra Parus major in un luogo inconsueto. Picus 10: 85-86.
- LAMBERTINI M. e ARCAMONE E. 1984. Accertata nidificazione di Svasso maggiore Podiceps cristatus nel lago di S. Luce (Pisa). Quad. Mus. Stor. Nat.

- Livorno 5: 165-168.
- LAMBERTINI M. e MESCHINI E. 1984. Censimenti delle comunità di uccelli in un'area di grande estensione ed elevata eterogeneità. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 5: 127-143.
- MAINARDI R. 1984. La nidificazione del Corriere piccolo Charadrius dubius in provincia di Livorno nel 1983: densità, distribuzione e ambienti di riproduzione. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 5: 117-126.
- MAINARDI R. 1984. Gabbiano comune Larus ridibundus albino-isabellino. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 5: 163-164.
- * ROME' A. 1984. La Taccola in provincia di Livorno. Avifauna 7: 35-37.
- * ROME' A. 1984. Airone schiacciato e Garzetta. Avifauna 7: 193-196.
- 2) Lavori ornitologici non strettamente riguardanti la Toscana
- In questa sezione vengono elencati i lavori di soci non riguardanti la Toscana e quelli di soci e non soci in cui vengono forniti anche dati riguardanti la Toscana, oltre a lavori su orientamento e navigazione.
- BACCETTI N. 1983. Heronries of Somalia: a preliminary report. Monitore zool. ital. (N.S.) suppl. 18: 173-185.
- BENVENUTI S. e * FIASCHI V. 1983. Pigeon homing: combined effect of olfactory deprivation and visual impairment. Comp. Biochem Physiol. 76A: 719-723.
- * BRICHETTI P. 1983. Distribuzione geografica degli uccelli nidificanti in Italia, Corsica e isole Maltesi. 3. Famiglie Phoenicopteridae, Ardeidae (generi Botaurus, Ixobrychus). Natura Bresciana 20: 197-234.
- * BRICHETTI P., * FASOLA M. e I TOSO S. 1983. Comitato di omologazione delle specie accidentali 1983. Riv. ital. Orn. 53: 194-195.
- * BRICHETTI P. e * MARTIGNONI C. 1983. Accertata nidificazione dello Svasso maggiore Podiceps cristatus sul lago di Mantova e nuovi dati sulla distribuzione in Italia. Avocetta 7: 41-44.

- * FIASCHI V. e BENVENUTI S. 1983. Effect of olfactory deprivation and visual impairment on pigeon released at familiar sites. *Monitore zool. ital.* (N.S.) 17: 191-192 (abstract).
- * FOA' A., * WALLRAFF H.G., IOALE' P. e BENVENUTI S. 1983. Geographical and seasonal variation in the homing behaviour of pigeons. *Monitore zool. ital.* (N.S.) 17: 193-194 (abstract).
- * HEINZE J. 1983. Sul passo autunnale e della Gru Grus grus. UDI 8: 140-143.
- IOALE' P. e BENVENUTI S. 1983. Pigeon homing: further experiments on shielded lofts. *Comp. Biochem. Physiol.* 76A: 725-731.
- IOALE' P., * WALLRAFF H.G., * PAPI F. e * FOA' A. 1983. Long-distance releases to determine the spatial range of pigeon navigation. *Comp. Biochem. Physiol.* 76A: 733-742.
- L.I.P.U. 1983. Il Falco pellegrino e il Falco lanario nell'Appennino settentrionale: censimento, dinamica delle popolazioni, biologia e protezione. *Picus* 9: 29-31.
- * MAFFEI L., MESCHINI E. e * PAPI F. 1983. Pineal body and navigation sensitivity: homing in pinealectomized pigeons under overcast skies. *Z. Tierpsychol.* 62: 151-156.
- * PAPI F., * MAFFEI L. e IOALE' P. 1983. Attempts to influence pigeon homing behaviour by artificial magnetic fields. *Monitore zool. ital.* (N.S.) 17: 202-203 (abstract).
- * PAPI F., MESCHINI E. e * BALDACCINI N.E. 1983. Homing behaviour of pigeons released after having been placed in an alternating magnetic field. *Comp. Biochem. Physiol.* 76A: 673-682.
- * ROME' A. 1983. Il Cavaliere d'Italia Himantopus himantopus L.. *Avifauna* 6: 81-89.
- * ROME' A. 1983. La Rondine rossiccia Hirundo daurica rufula Temminck. *Avifauna* 6: 224-229.
- * SAVIGNI G. e * MASSA R. 1983. The migration of Chaffinch, Fringilla coelebs, to Italy. *Riv. ital. Orn.* 53: 3-14.

- * TOSO S. 1983. Nuovi avvistamenti. *Avocetta* 7: 59-66.
- * BARBIERI F. e * FASOLA M. 1984. Incremento della popolazione nidificante di Airone cenerino (Ardea cinerea) in Italia. *Avocetta* 8: 115-117.
- * BINGMAN V.P., * BAGNOLI P., IOALE' P. e * CASINI G. 1984. Homing behaviour of pigeons after telencephalic ablations. *Brain Behav. Evol.* 24: 94-108.
- * BINGMAN V.P., * BAGNOLI P., IOALE' P. e * CASINI G. 1984. Telencephalic dorsomedial cortex and the homing behaviour of pigeons. *Monitore zool. ital.* (N.S.) 18: 160-161 (abstract).
- * BINGMAN V.P., * BAGNOLI P., IOALE' P. e * CASINI G. 1984. Hippocampal ablations and the homing behaviour of pigeons. *Rend. Acc. naz. Lincei, Cl. Sci.* (8) 77: 193-199.
- * BRICHETTI P., * CANOVA L. e * SAINO N. 1984. Distribuzione e status degli Anatidae nidificanti in Italia e Corsica. *Avocetta* 8: 19-42.
- * DI CARLO E.A. 1984. Espansione della Taccola Corvus monedula spermologus nel Lazio e regioni confinanti. UDI 9: 105-110.
- * FOA' A., BENVENUTI S., IOALE' P. e * WALLRAFF H.G. 1984. Geographical and temporal variability in pigeon homing. *Parallel studies in Italy and Germany. Behav. Ecol. Sociobiol.* 15: 25-34.
- IOALE' P. 1984. Magnets and pigeon orientation. *Monitore Zool. ital.* (N.S.) 18: 347-358.
- MESCHINI E. 1984. Bollettino del Progetto Atlante Italiano n. 1. *Avocetta* 8, suppl..
- * PAPI F., IOALE' P., * FIASCHI V., BENVENUTI S. e * BALDACCINI N.E. 1984. Pigeon homing: the effect of outward-journey detours on orientation. *Monitore zool. ital.* (N.S.) 18: 53-87.
- * ROME' A. 1984. La Pernice di mare Glareola pratincola (L.). *Avifauna* 7: 144-149.
- * SPANO' S. e * TRUFFI G. 1984. Nuova cattura di Usignolo d'Africa, Cercotrichas galactotes galactotes, in Liguria e rassegna delle presenze in

Italia. Riv. ital. Orn. 54: 81-87.

* TOSO S. 1984. Nuovi avvistamenti. Avocetta 8: 70-72.

* VIOLANI C., DATURI A. e * CAGNOLARO L. 1984. Uccelli estinti e rari nei musei naturalistici di Milano, Genova e Firenze. Riv. ital. Orn. 54: 105-178.

* WALLRAFF H.G., BENVENUTI S. e * FOA' A. 1984. Pigeon navigation: time course of olfactory signal processing and dependance on access to fresh environmental air. J. comp. Physiol. A 155: 139-150.

3) Lavori non strettamente ornitologici di soci

Vengono di seguito presentati lavori di indole generale, con specifici riferimenti ornitologici e di metodo, e recensioni, tutti elaborati da soci.

AA. VV. 1983. Il padule di Osmannoro e gli stagni della piana fiorentina. LI-PU, Deleg. di Firenze (hanno collaborato i soci: Lebboroni, Oliva, Spissimo, Tellini e Vetter).

AA.VV. 1983. Dal Calambrone alla Burlamacca. Guida alla natura del Parco Migliarino-S.Rossore-Massaciuccoli. Nistri-Lischi, Pisa (i soci Farina e Meschini hanno curato la parte relativa agli uccelli).

BACCETTI N. 1983. Recensione a : Bardi A.? Bendini L., Coppola E, Fasola M. e Spina F. 1983. Manuale per l' inanellamento a scopo scientifico; INBS, Bologna. Avocetta 7: 138.

LAMBERTINI M. 1983. Voci e suoni nella campagna d'estate. Uccelli 18(2): 17-19.

MESCHINI E. 1983. Il Progetto Atlante Italiano un anno dopo. Avocetta 7: 133-134.

MESCHINI E. 1983. Un'isola per il Gabbiano reale. Uccelli 18 (1):4-5.

IOALE' P. e * GUIDARINI D 1984. Methods for producing disturbances in

pigeon homing behaviour by oscillating magnetic fields. J. exp. Biol. 116: 109-120.

LAMBERTINI M. 1984. L'osservazione degli uccelli, un hobby ma anche un servizio. La Stampa, Tuttoscienze, 18/2/84.

LAMBERTINI M. 1984. L'isola di Capraia, visitiamola per proteggerla. Atlante, Marzo 1984.

LAMBERTINI M. 1984. Il binocolo non fa il birdwatcher ma... La Stampa, Tuttoscienze, 7/3/84.

LAMBERTINI M. 1984. Il piumaggio elemento base del BW. La Stampa, Tuttoscienze, 4/4/84.

LAMBERTINI M. 1984. Per osservare gli uccelli con le orecchie attente. La Stampa, Tuttoscienze, 16/5/84.

LAMBERTINI M. 1984. Queste sono le tecniche per contare gli uccelli. La Stampa, Tuttoscienze, 23/5/84.

LAMBERTINI M. 1984. Birdwatcher, occhio al calendario per non mancare gli appuntamenti. La Stampa, Tuttoscienze, 11/7/84.

LAMBERTINI M. 1984. Birdwatching. Geodes, 7/84.

LAMBERTINI M. 1984. I rapaci mediterranei, una famiglia minacciata. La Stampa, Tuttoscienze, 17/10/84.

MESCHINI E. 1984. Il Progetto Atlante Italiano: un'impresa che ha bisogno di tutti. Avifauna 7: 33-34.

* BARSOTTI G. e LAMBERTINI M. 1983. Isola di Capraia. Guida all'isola: natura, storia, escursioni via terra e via mare, indicazioni turistiche. Pacini, Pisa.

4) Lavori non ornitologici di soci

I seguenti quattro lavori di soci non riguardano l'ornitologia, ma hanno la funzione di rendere edotti gli altri componenti il gruppo delle attività che vengono condotte pa-

rallamente alla ricerca ornitologica.

FARINA A. e CENNI M. 1983. The geographical distribution of the Snow vole Chionomys nivalis (Mammalia, Rodentia) in the Northern Appenins. Bull. Mus. S. Nat. Lunig. 3:27-31.

CENNI M. 1984. Risultati negativi di un'indagine sulla presenza della Lontra (Lutra lutra L.) nel Bacino del Lago di Massaciuccoli (parco naturale Migliarino-S.Rossore-Massaciuccoli, Toscana) ed osservazioni sull'ambiente. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B, 91: 233-239.

LAMBERTINI M. 1984. Il gran safari delle meraviglie. La Repubblica, 3/12/84.

* MESSANA G., * CHELAZZI L. e BACCETTI N. 1984. Mugdile-Showli Berdi: un sistema di grotte della Somalia centro-meridionale. Boll. Zoll. 51, suppl.:73.